



Soggiorni studio e malghe, ecco l'estate dei giovani

Valle del Chiese

Presentati i progetti in un incontro pubblico: tra le varie opportunità, anche un'esperienza (retribuita) negli alpeggi del territorio

di **Stefano Marini**

PIEVE DI BONO-PREZZO In Valle del Chiese per ragazze e ragazzi non c'è niente da fare? Una tesi assai diffusa tra le giovani generazioni locali, per confutare la quale mercoledì sera a Pieve di Bono è stato organizzato l'evento «Esperienze, bandi e opportunità di lavoro estivo per i giovani della Valle del Chiese». Di fronte ad una platea piuttosto nutrita (ottanta circa i ragazzi presenti), i rappresentanti delle istituzioni locali ([Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella](#), Bim del Chiese, Iniziativa e Sviluppo e Fondazione don Lorenzo Guetti) hanno illustrato una serie di proposte/opportunità per animare l'estate dei giovani della

Valle del Chiese e spingerli a eccellere negli studi.

Ad aprire le danze è stato Giorgio Butterini, presente in qualità di direttore dell'agenzia Iniziativa e Sviluppo. La sua proposta per i giovani? Prendere parte al progetto «Malghe Aperte». Attiva dal 2009, questa iniziativa permette di coniugare esperienze di vita all'aria aperta con la promozione del territorio e delle proprie capacità

professionali, aiutando a tenere viva la tradizione degli alpeggi locali e delle produzioni di qualità ad essi connesse e, come ha sottolineato Butterini, partecipare al progetto permette anche di mettersi in tasca qualche soldino apprezzando il valore del lavoro, cosa che non guasta mai.

La seconda iniziativa è stata presentata dalla presidente della [Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella](#), Monia Bonenti, la quale ha dapprima illustrato il valore profondo della cooperazione, della reciprocità che ispira le azioni della [Cassa Rurale](#) e della filosofia del pensare prima agli altri che a sé stessi, per poi precisare come la Cassa ogni anno destina milioni di euro ad iniziative sul territorio di competenza. Fra queste è stata portata ad esempio quella dei

soggiorni di studio estivo all'estero, dedicata com'è ai giovani studenti, con i ragazzi che hanno preso parte alle passate edizioni che hanno spiegato dal palco come la loro esperienza all'estero non sia affatto stata di solo studio ma anche di vita vissuta, consentendo loro una crescita esponenziale in termini di cultura e apertura di nuovi orizzonti e prospettive.

Il terzo intervento dal palco è stato più generico. A prendere la parola è stato il presidente del Bim del Chiese, Claudio Cortella, che ha dato conto delle attività del consorzio a sostegno degli studenti meritevoli della valle. Denaro che ha consentito e consente a molti studenti chiesani di eccellere nello studio

di Stefano Marini - [www.quotidiano.com](#)





e di produrre valore aggiunto per sé stessi e per l'intera valle. Ultimo intervento infine per Michele Dorigatti, il direttore della Fondazione don Lorenzo Guetti che ha presentato «Ci sto? Affare fatica», un'iniziativa dedicata ai giovani dai 14 ai 18 anni, coinvolti in attività di servizio verso le loro comunità, ad esempio la pulizia dei parchi, delle fontane oppure il recupero di beni comuni. Un modo - ha spiegato - per impegnare utilmente cinque mattine, facendo del bene al prossimo e a sé stessi, ma anche apprendendo i saperi e le abilità delle generazioni passate, desiderose di tramandare le loro conoscenze alle giovani generazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentazione L'incontro durante il quale sono state illustrate le opportunità estive per i giovani

